



DELIBERAZIONE

n. 1705

del 30-9-2021

O G G E T T O

Approvazione schema di Accordo di Programma tra i Comuni di Brogliano, di Recoaro Terme, di Trissino, di Valdagno, il Centro Servizi Sociali “Villa Serena” di Valdagno e l’Azienda ULSS 8 Berica per l’attivazione di servizi a favore di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti di tipo residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale.
Periodicità 1/01/2022 – 31/12/2027.

Proponente: DISTRETTO OVEST
Anno Proposta: 2021
Numero Proposta: 1952

Il Direttore del Distretto Est e ad interim Direttore di Distretto Ovest riferisce:

Il Piano Socio Sanitario Regionale 2019/2023, approvato dalla Regione Veneto con legge n. 48 del 28/12/2018, definisce i Centri di Servizio punti di riferimento della comunità locale nel settore dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

Nell'ambito della programmazione locale, il Piano considera la possibilità di riconversione e diversificazione della gamma delle prestazioni da essi erogabili: dalla residenzialità alla domiciliarità, fino all'acquisto di prestazioni dai medesimi Centri di Servizi.

L'integrazione socio sanitaria costituisce obiettivo strategico del Piano Socio Sanitario Regionale che individua anche nella unificazione delle reti dei produttori pubblici uno strumento fondamentale per un welfare di comunità.

Il modello veneto, costruito attorno al pilastro strategico dell'integrazione socio-sanitaria, ha posto le basi per lo sviluppo di un approccio unitario alla cura, in particolare, delle persone affette da limitazioni funzionali, incluse le demenze, con effetti positivi nell'organizzazione della risposta ai loro bisogni e nel miglioramento della qualità di vita.

Anche la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328 dell'8/11/2000, ha compiutamente individuato il ruolo dei Comuni e quello delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, nell'ambito del sistema integrato degli interventi e servizi sociali.

Inoltre il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ha confermato a livello distrettuale l'assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale.

La Giunta Regionale Veneta poi, con provvedimento n. 1252 del 01/09/2020, con il quale sono stati approvati gli insirizzi per la redazione del Piano di Zona straordinario per l'anno in corso, ha confermato che la programmazione regionale è volta a promuovere:

- il sostegno alla domiciliarità per permettere la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile delle persone auto e non autosufficienti
- la garanzia della continuità assistenziale ospedale/territorio
- la creazione di sinergie tra vari soggetti e istituzioni del territorio.

Infine, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR 2021, nella sezione B, Riforme e Investimenti, identifica nelle Mission 5 (Inclusione e Coesione) e Mission 6 (Salute) riforme che si svilupperanno tramite progetti, fondati su cardini quali la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e una presa in carico multidimensionale ed integrata, mediante un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità – per evitare processi di istituzionalizzazione non appropriata – e prevedendo al contempo, quando la permanenza in un contesto familiare non è più possibile o appropriata, la progressiva riqualificazione delle strutture residenziali, garantendo anche in tali contesti una vita dignitosa. Sono previsti interventi specifici per le progettualità che rafforzano i servizi sanitari di prossimità e l'assistenza domiciliare, per le azioni finalizzate alla deistituzionalizzazione, alla riconversione delle RSA e al potenziamento dei servizi domiciliari per le dimissioni protette.

E' in questo quadro istituzionale che si muovono i Soggetti istituzionali che, nel campo dell'integrazione socio-sanitaria, rivestono un ruolo fondamentale e necessario perché costitutivo

dell'integrazione tra professionalità, competenze, ruoli, ambiti di intervento che hanno come obiettivo comune, in via principale, l'assistenza alla persona anziana. In particolare:

1. l'Azienda ULSS nel suo ruolo di titolare delle politiche socio sanitarie del territorio;
2. i Comuni, nel ruolo di titolari di funzione sociale;
3. l'I.P.A.B. come centro erogatore di servizi autorizzato e accreditato ai sensi della Legge Regionale n. 22/2002.

In questo scenario, si ricorda che sin dall'anno 2015, è emersa la necessità di definire un accordo tra i Comuni di Brogliano, Recoaro Terme, Trissino e Valdagno, unitamente al Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno e a questa Azienda ULSS, sollecitati dal bisogno di adeguare principi consolidati e irrinunciabili alle disposizioni normative in evoluzione. Detto accordo ha trovato attuazione dal 01/01/2016 con scadenza il prossimo 31/12/2021.

Con l'esperienza sin qui maturata, tutti i Soggetti coinvolti hanno manifestato la volontà di consolidare il disegno volto a pianificare un insieme di azioni condivise, funzionale al modello veneto di erogazione dei servizi socio-assistenziali rivolti, in primis, ai soggetti in condizioni di bisogno sociale, con particolare riguardo ai cittadini anziani in condizione di non autosufficienza. La sottoscrizione di un Accordo di Programma è considerata, pertanto, quale manifestazione concreta della volontà di continuare un percorso che, in quanto condiviso e comune, intende garantire l'ottimizzazione degli impegni e delle risorse utilizzate.

Il nuovo Accordo, quindi, mira a coniugare i servizi esistenti con ulteriori servizi innovativi, nell'intento complessivo di realizzare le finalità sopra esplicitate, in un'ottica di vallata, e con l'obiettivo comune di mantenere, ottimizzare e creare servizi sostenibili per le persone anziane.

Il fine concreto è anche quello di assicurare il coordinamento delle azioni, rinviando, se del caso, a successivi specifici accordi operativi, da approvarsi fra le parti interessate.

Pertanto, nel richiamare:

- l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che disciplina gli Accordi di programma
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.,

si rinnova lo schema di Accordo di Programma tra i Comuni di Brogliano, di Recoaro Terme, di Trissino, di Valdagno, il Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno e l'Azienda ULSS 8 Berica per l'attivazione di servizi a favore di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti di tipo residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1).

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra:

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra i Comuni di Brogliano, di Recoaro Terme, di Trissino, di Valdagno, il Centro Servizi Sociali “Villa Serena” di Valdagno e l’Azienda ULSS 8 Berica per l’attivazione di servizi a favore di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti di tipo residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. di stabilire che l’Accordo avrà vigenza di anni sei dal 01/01/2022;
3. di dare atto che il presente provvedimento non genera oneri aggiuntivi a carico di questa ULSS;
4. di prescrivere che il presente atto venga pubblicato all’Albo on-line dell’Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(App.to dr. Fabrizio Garbin)

Il Direttore Sanitario
(App.to dr. Salvatore Barra)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(App.to dr. Giampaolo Stopazzolo)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to digitalmente Maria Giuseppina Bonavina)

Il presente atto è eseguibile dalla data di adozione.

Il presente atto è **proposto per la pubblicazione** in data 1-10-2021 all'Albo on-line dell'Azienda con le seguenti modalità:

Oggetto e contenuto

Copia del presente atto viene inviato in data 1-10-2021 al Collegio Sindacale (ex art. 10, comma 5, L.R. 14.9.1994, n. 56).

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE ATTI
DELL'UOC AFFARI GENERALI

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA L'AULSS N. 8 BERICA, I COMUNI DI BROGLIANO, DI RECOARO TERME, DI TRISSINO, DI VALDAGNO ED IL CENTRO SERVIZI SOCIALI "VILLA SERENA" DI VALDAGNO

per l'attivazione di servizi a favore di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti di tipo residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale

L'anno duemilaventuno, addì

TRA

L'Azienda ULSS 8 Berica, con sede legale in Vicenza, viale Ridolfi n. 37, partita I.V.A. e codice fiscale n. 02441500242, qui rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Giuseppina Bonavina, che interviene in nome, conto e interesse dell'Azienda stessa secondo quanto previsto dalla deliberazione _____

Il Comune di Valdagno, con sede legale in Valdagno, piazza del Comune n. 8, partita I.V.A. e codice fiscale n. 00404250243 qui rappresentato dal Sindaco Dott. Giancarlo Acerbi, che interviene in nome, conto e interesse del Comune stesso secondo quanto previsto dalla deliberazione _____

Il Comune di Trissino, con sede legale in Trissino, piazza XXV Aprile n. 9, partita I.V.A. e codice fiscale n. 00176730240 qui rappresentato dal Sindaco Sig. Davide Faccio che interviene in nome, conto e interesse del Comune stesso secondo quanto previsto dalla deliberazione _____

Il Comune di Recoaro Terme, con sede legale in Recoaro Terme, via Roma n. 10, partita I.V.A. e codice fiscale n. 00192560241 qui rappresentato dal Sindaco Sig. Armando Cunegato che interviene in nome, conto e interesse del Comune stesso secondo quanto previsto dalla deliberazione _____

Il Comune di Brogliano, con sede legale in Brogliano, piazza Roma n. 2, partita I.V.A. e codice fiscale n. 00267040244, qui rappresentato dal Sindaco Sig. Dario Tovo che interviene in nome, conto e interesse del Comune stesso secondo quanto previsto dalla deliberazione _____

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza (I.P.A.B.) Centro Servizi Sociali "Villa Serena", con sede legale in Valdagno, Piazza Dante 6/A, - partita I.V.A. e codice fiscale n. 021778202443, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Stefano Giovanni Bonomo che interviene in nome, conto e interesse dell'I.P.A.B. stessa secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione _____

RICHIAMATO:

- L'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, che detta disposizioni in merito alla possibilità di promuovere e concludere accordi di programma fra soggetti ed enti nello stesso articolo citati per la definizione e l'attuazione, fra l'altro, di interventi o programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata degli stessi soggetti;
- L'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. che detta disposizioni in merito ad accordi fra pubbliche amministrazioni;

PREMESSO CHE:

- La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, n.328 dell' 8.11.2000, ha compiutamente individuato il ruolo dei Comuni e quello delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, quale è il Centro Servizi Sociali "Villa Serena", nell'ambito del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- Il Piano Sanitario Regionale 2019/2023, approvato dalla Regione Veneto con L.R. n. 48 del 28.12.2018, riconferma che il Sistema Sanitario veneto è caratterizzato da un'alta integrazione dei luoghi di cura, dei servizi e dei professionisti, identificando quali criteri per l'integrazione socio sanitaria:
 - Implementazione di modalità e tecniche socio-educative-abilitative e assistenziali-tutelari scientificamente supportate e capaci di perseguire, anche con l'ausilio di tecnologie specifiche, il più alto livello possibile di funzionamento e autonomia delle persone con disabilità e non autosufficienti, favorendo in tal modo la riduzione della domanda di sostegni e supporti e una maggiore flessibilità nell'organizzazione dei processi assistenziali sia a livello domiciliare e semiresidenziale sia a livello residenziale;
 - Attivazione di sostegni e supporti erogati dai servizi della rete formale (prescritti da parte delle aziende ULSS e dei Comuni nel loro ruolo di committenti) secondo priorità rispetto al bisogno, tenendo conto delle risorse personali, familiari e del contesto sociale di riferimento (servizi della rete informale), nonché delle specifiche capacità di contribuzione;
 - Rafforzamento degli interventi a sostegno della domiciliarità, compresi gli interventi di sollievo e di contrasto alla solitudine, essendo questo il livello assistenziale in cui maggiormente si integrano i servizi della rete informale con effetti positivi in termini di qualità di vita e sostenibilità rispetto all'evoluzione dei bisogni;
 - Promozione e attivazione di percorsi di sostegno alla partecipazione e all'inclusione sociale che ponendo al centro le potenzialità della persona concorrano alla generazione di processi con valenze restitutive e trasformative dei contesti sociali e lavorativi di appartenenza delle persone con disabilità e non autosufficienti e percorsi e condizioni che portino le stesse persone ad autodeterminarsi e, quindi, ad essere protagoniste della propria vita
- Nel Piano di Zona Straordinario Armonizzato 2021 di AULSS8 Berica, approvato con DGRV 1252 del 1 settembre 2020, si esplicitano le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi coerenti con la programmazione regionale, e nello specifico:
 - Il sostegno alla domiciliarità, per permettere la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile per persone auto e non autosufficienti
 - La garanzia della continuità assistenziale ospedale/territorio
 - La creazione di sinergie tra vari soggetti e istituzioni del territorio.

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR 2021, nella sezione B, Riforme e Investimenti, identifica nelle Mission 5 (Inclusione e Coesione) e Mission 6 (Salute) riforme che si svilupperanno tramite progetti, fondati su cardini quali la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e una presa in carico multidimensionale ed integrata, mediante un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità – per evitare processi di istituzionalizzazione non appropriata – e prevedendo al contempo, quando la permanenza in un contesto familiare non è più possibile o appropriata, la progressiva riqualificazione delle strutture residenziali, garantendo anche in tali contesti una vita dignitosa. Sono previsti interventi specifici per le progettualità che rafforzano i servizi sanitari di prossimità e l'assistenza domiciliare, per le azioni finalizzate alla deistituzionalizzazione, alla riconversione delle RSA e al potenziamento dei servizi domiciliari per le dimissioni protette.

- La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione all'art. 1, comma 406, della L. 30 dicembre 2020 n. 178, ha approvato la "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari", ai sensi della quale la Regione Veneto attiverà il sistema di autorizzazione e accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari;

RILEVATO che:

- È in questo quadro istituzionale che si muovono i soggetti che nel campo dell'integrazione socio-sanitaria rivestono un ruolo fondamentale e necessario perché costitutivo dell'integrazione tra professionalità, competenze, ruoli, ambiti di intervento che hanno come obiettivo comune, in via principale, l'assistenza alla persona anziana. In particolare:
 - L'Azienda Ulss nel suo ruolo di titolare delle politiche socio sanitarie del territorio
 - I Comuni, nel ruolo di titolari di funzione sociale
 - L'I.P.A.B. come centro erogatore di servizi autorizzato e accreditato ai sensi della Legge Regionale n. 22/2002.

Al fianco di questi soggetti rimane il ruolo insostituibile della persona e della sua famiglia chiamata a condividere i percorsi di progettazione dei servizi, stimolando costantemente il miglioramento degli stessi e proponendo suggerimenti per andare incontro alla necessità di un'utenza portatrice di bisogni sempre più complessi ed articolati;

- Il Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno opera dal 1983 nel campo dei servizi sociosanitari e assistenziali di tipo residenziale, semiresidenziale e territoriale, per tutelare e valorizzare la vita delle persone collaborando a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione, aiutando l'anziano e la persona in condizioni di non autosufficienza a mantenere o riacquistare la propria autonomia e operando a sostegno delle famiglie;

- L'Accordo di Programma è lo strumento attraverso il quale si realizza un adeguato coordinamento interistituzionale finalizzato a sostenere e promuovere l'integrazione socio-sanitaria, intesa come processo che ha come finalità principale la ricerca delle migliori interazioni per permettere alla persona anziana di esprimere al meglio le potenzialità, consentendo una maggiore permanenza al proprio domicilio e offrendo, via via, una serie di altri servizi in una visione di filiera: dal primo punto informativo, a sostegni di tipo domiciliare, a servizi diurni, fino alla residenzialità, nell'ottica di assicurare ai cittadini un supporto adeguato per ogni fase dell'invecchiamento, centrando le risposte ai bisogni e ottimizzando le risorse;
- Gli Enti aderenti al presente Accordo di Programma hanno sottoscritto il 20 novembre 2015 un Accordo di Programma con vigenza 01 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021, che ha avuto attuazione e sviluppo nel periodo prefissato, con risultati unanimemente valutati come positivi;
- Gli Enti aderenti al presente Accordo di Programma intendono consolidare il disegno volto a pianificare un insieme di azioni condivise, funzionale al modello Veneto di erogazione dei servizi socio-assistenziali rivolti, in primis, ai soggetti in condizioni di bisogno sociale, con particolare riguardo ai cittadini anziani in condizione di non autosufficienza. La sottoscrizione di un Accordo di Programma è da considerarsi, pertanto, quale manifestazione concreta della volontà di continuare un percorso che, in quanto condiviso e comune, garantisca l'ottimizzazione degli impegni e delle risorse utilizzate;
- Questo è lo scenario in cui si conferma la necessità di rinnovare un accordo tra istituzioni diverse in materia di assistenza socio-sanitaria, sollecitate dal bisogno di adeguare principi consolidati e irrinunciabili alle recenti nuove riforme e ai progetti legati al PNRR, accettandone le sfide, per continuare nel solco della tradizione, superando le difficoltà che possono derivare per garantire servizi sempre sostenibili, diversificati e di qualità.
- Il presente Accordo mira a coniugare i servizi esistenti con ulteriori servizi innovativi nell'intento complessivo di realizzare le finalità sopra esplicitate, in un'ottica di vallata, e con l'obiettivo comune di mantenere, ottimizzare e creare servizi sostenibili per le persone anziane.
- Gli Enti firmatari assumeranno, quindi, come proprie le finalità qui declinate, impegnandosi all'osservanza delle procedure definite e degli impegni presi con il presente Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso, tra gli Enti così come sopra costituiti, si stipula il seguente Accordo di Programma:

ART. 1

Finalità

In piena attuazione dei Piani di Zona vigenti, gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attivare servizi a favore di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti di tipo domiciliare, territoriale, semiresidenziale e residenziale, da realizzare sui territori di competenza dei Comuni sottoscrittori: Brogliano, Recoaro Terme, Trissino e Valdagno.

Secondo quanto previsto dall'art. 34 del T.U. 267/2000, il presente Accordo di Programma mira a definire e attuare interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata degli Enti sottoscrittori lo stesso Accordo. Il fine precipuo del presente Accordo di Programma è anche quello di assicurare il coordinamento delle azioni, rinviando, se del caso, a successivi specifici accordi operativi, da approvarsi fra le parti interessate.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a progettare lo sviluppo dei servizi per persone anziane autosufficienti e per persone adulte/anziane non autosufficienti in un'ottica di valle, nella volontà di consolidare la reciproca integrazione, anche attraverso nuove forme aggregative, e nel desiderio di valorizzare i servizi e le peculiarità dei diversi territori comunali, rendendoli usufruibili, per la loro specializzazione, a tutti i cittadini.

ART. 2

Servizi erogati tramite l'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma individua, come di seguito riportato, i servizi che possono essere assicurati – in sinergia fra i vari enti coinvolti – in favore, in particolare di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti in condizione di fragilità per lo più in carico ai servizi sociali territoriali. L'obiettivo generale è di garantire all'utenza benefici di ordine qualitativo, quantitativo, e/o economico diversamente non perseguibili o perseguibili, ma non al medesimo livello:

Gestione del servizio residenziale per persone non autosufficienti.

Il Centro Servizi Sociali "Villa Serena", che già gestisce l'omonima struttura presso il Comune di Valdagno, assicurerà la gestione delle strutture residenziali comunali insistenti sui territori dei comuni di Recoaro Terme e Trissino sottoscrittori del presente Accordo. A tal fine i comuni di Recoaro Terme e Trissino concederanno le relative strutture per una durata concordata e non inferiore al periodo di validità del presente Accordo di Programma, con vincolo di destinazione, complete di arredi e attrezzature, rispetto alle quali il Centro Servizi Sociali "Villa Serena" si assume ogni onere connesso alla gestione e conduzione. Le modalità, le condizioni, i termini e tutto ciò che riguarda la gestione degli immobili, ivi comprese le reciproche incombenze relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, sono definite in specifico contratto/protocollo operativo stipulato tra Comune e IPAB.

All'utenza e relativi familiari è garantita la continuità dell'azione già in atto da anni, la professionalità e la competenza degli operatori coinvolti che contraddistinguono il precitato Centro Servizi, anche mediante politiche di stabilizzazione delle risorse umane. Inoltre è rafforzato il legame con i servizi territoriali locali e dell'AULLS8 Berica, che in virtù del presente Accordo consente di ottimizzare risorse umane e strumentali

messe a disposizione da parte dei vari soggetti sottoscrittori. Il presente Accordo è stipulato anche nell'ottica di perseguire un risparmio delle economie di scala derivanti, in particolare, dalla gestione di più strutture analoghe da parte del medesimo Ente, consentendo ai comuni partecipanti di offrire ai propri cittadini una struttura per anziani performante, con diversificazione dell'offerta assistenziale in un'ottica di filiera, con alti livelli di qualità, vocazione all'evoluzione, sostenibilità e valorizzazione del servizio assistenziale.

Servizio di Centro Diurno

A Villa Serena di Valdagno potrà essere messo a disposizione dei cittadini un servizio di Centro Diurno per anziani e disabili che necessitano di assistenza giornaliera sanitaria e/o sociale. Il servizio vuole offrire l'assistenza completa alla persona, prevista dagli standard normativi regionali, trattamenti educativi e riabilitativi su specifico programma individuale, di ristorazione e lavanderia. Sarà, inoltre, a disposizione un servizio di parrucchiere, di podologo, di consulenza odontoiatrica; altri servizi possono essere attivati sulla base delle necessità che dovessero eventualmente emergere. Il servizio, di norma attivo tutti i giorni dell'anno, avrà modalità di frequenza che tengono conto delle esigenze individuali di ciascun ospite e dei suoi familiari. Al servizio si accede tramite valutazione in sede di UVMD con inserimento nella graduatoria di Centro Diurno oppure presentando domanda al servizio sociale dell'Ente che provvederà appena possibile ad attivare la richiesta di UVMD se non presente. Attraverso tale servizio, gli enti sottoscrittori intendono mettere a disposizione le proprie specifiche risorse umane e strumentali al fine di consentire che l'utente possa vedere soddisfatti bisogni diversi in un unico luogo, evitando, quindi, per quanto possibile, una dispersione di energie da parte dei cittadini e degli stessi coinvolti.

Collaborazione/referenza per gli ospiti delle residenze gestite dal "Centro Servizi Sociali Villa Serena" con retta a carico del Comune

Il servizio sociale del Centro Servizi Sociali "Villa Serena" pone particolare attenzione agli ospiti il cui pagamento della retta è a carico dei Comuni. Nello specifico, attraverso l'utilizzo del fondo destinato alle spese personali dell'ospite, provvederà con personale proprio agli acquisti necessari e per il disbrigo di pratiche burocratiche supportando e affiancando la persona. Le spese verranno quindi rendicontate periodicamente all'Assistente Sociale del Comune di riferimento. Per le medesime persone, il Centro Servizi Sociali Villa Serena provvederà, qualora se ne rilevi la necessità:

- a inoltrare istanza di ricorso per la nomina di Amministratore di Sostegno, del Curatore o del Tutore e a seguirne l'iter fino alla nomina, anche avvalendosi di specialisti individuati dall'Ente, previa quantificazione dei relativi costi e accordo sugli stessi.
- ad individuare, al momento del decesso, l'impresa che gestirà il servizio funebre. Nel caso l'ospite abbia già un Amministratore di Sostegno assegnato, si dovrà concordare, fin dall'ingresso in struttura, la modalità di individuazione e remunerazione dell'impresa funebre.

L'opportunità che queste attività siano svolte dal Centro Servizi Sociali "Villa Serena" in maniera sinergica fra gli enti coinvolti garantisce che gli adempimenti siano svolti celermente, senza dispendiosi passaggi di consegne fra i diversi operatori e direttamente da chi ha in carico la persona inserita in struttura. Le parti si impegnano a comunicare tempestivamente e reciprocamente l'esistenza o l'insorgenza di eventuali problematiche economiche segnalandole all'Amministratore di Sostegno e/o al Comune, rendendo possibile l'attivazione immediata di misure cautelative.

Servizio di continuità domiciliare

La titolarità del servizio è dei Comuni sottoscrittori che si avvalgono della collaborazione del CSS “Villa Serena” per la parte operativa che viene gestita dal personale dell’IPAB. Il servizio viene organizzato secondo i protocolli operativi stipulati tra Comuni e Centro Servizi Sociali “Villa Serena”, che mette a disposizione il proprio personale specializzato, formato e aggiornato, appoggiato logisticamente alla struttura di riferimento, aperta h24. Il Centro Servizi assicura omogeneità dell’offerta nei diversi territori comunali e coordinamento finalizzato all’ottimizzazione, alla flessibilità e all’adeguatezza degli interventi anche in caso di emergenza. Il servizio di continuità, di assistenza e di cura domiciliare è oggetto di progetti di valorizzazione e sviluppo, legati in particolare al PNRR 2021: i sottoscrittori del presente accordo si orientano a sviluppare, arricchire ed espandere questo servizio, conformemente al dettato normativo nazionale, regionale e locale previsto per il prossimo periodo.

Servizio di preparazione e fornitura pasti caldi a domicilio.

Su richiesta dei Comuni sottoscrittori, viene gestito il servizio di preparazione e fornitura di pasti caldi a domicilio, intervento rivolto agli anziani e/o cittadini in condizioni di fragilità in carico ai servizi sociali territoriali. Tale servizio si pone ad integrazione del sistema della domiciliarità presente nel territorio: attraverso la consegna dei pasti caldi a domicilio sarà garantito, in particolare, oltre al rispetto delle tabelle nutrizionali previste dalla vigente normativa in materia, anche il monitoraggio e il controllo sulla situazione socio-sanitaria della persona. Il medesimo servizio sarà svolto da personale specializzato professionalmente competente (Operatori socio-sanitari o, in caso di emergenza o carenza del profilo, Operatori ausiliari specificatamente formati) e, quindi, in grado di valutare eventuali situazioni di rischio e/o disagio dell’utente meritevoli di segnalazione al servizio sociale del comune, nonché di coadiuvare l’utente, qualora necessario, nella scelta del menù più confacente alle esigenze sanitarie dello stesso. Tale tipologia di servizio, che comprende anche l’attività di monitoraggio e controllo sulla situazione socio-sanitaria e ambientale delle persone, è attuabile attraverso la sottoscrizione del presente Accordo fra soggetti istituzionali dotati delle necessarie competenze in ambito socio-sanitario, e di specifici protocolli operativi tra i singoli Comuni e il Centro Servizi Sociali “Villa Serena”.

Servizio di bagno assistito

Gli anziani e le persone con disabilità residenti nel territorio potranno usufruire di un bagno assistito messo a disposizione nelle Residenze gestite dal Centro Servizi Sociali “Villa Serena”, presso idonei e attrezzati locali. Il servizio sarà, altresì, a disposizione degli utenti seguiti dal servizio domiciliare comunale. Tale servizio viene erogato per soddisfare l’esigenza di quanti non possono usufruire presso il proprio domicilio di idoneo locale; l’igiene personale sarà garantita con l’assistenza di personale qualificato messo a disposizione dalla residenza. Al servizio si accede tramite segnalazione da parte del servizio sociale comunale per gli utenti del SAD o presentando domanda al servizio sociale dell’IPAB per privati cittadini. La prestazione viene remunerata direttamente da parte della persona al Centro Servizi Sociali “Villa Serena”.

Servizio di trasporto sociale

Il servizio ha l’obiettivo di fornire il supporto all’autonomia e facilitare, tramite mezzo con autista, gli spostamenti dei cittadini anziani principalmente per visite mediche, trattamenti riabilitativi ed esigenze identificate. Può avere una duplice accezione:

- Mezzo attrezzato con autista, per trasporto di persone anziane e disabili segnalate dal Servizio Sociale Comunale, che non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici e/o necessitano di un mezzo adeguato per recarsi a visite mediche o altri appuntamenti di tipo sanitario. E’ necessaria la

presenza sul mezzo di un familiare o di un accompagnatore. Al servizio si accede su segnalazione dello stesso del Servizio Sociale Comunale. Tale attività, svolta in modo sinergico fra gli enti sottoscrittori, garantisce in primis il cittadino che potrà vedere soddisfatto il proprio bisogno di spostamento e accompagnamento non altrimenti effettuabile. Qualora necessario, è svolta anche un'attività di monitoraggio dello stesso utente così da far emergere eventuali ulteriori bisogni e/o problematiche dello stesso per la successiva segnalazione al competente servizio sociale territoriale. Resta inteso che l'autista non è chiamato in alcun caso a dare supporto durante la visita medica o il trattamento riabilitativo, così come non è tenuto ad avere alcun rapporto con il relativo personale medico o sanitario.

- Mezzo con autista, per trasporto di cittadini anziani che ne facciano richiesta poichè impossibilitati a muoversi autonomamente e/o non possano essere accompagnati da familiari o persone di riferimento, per trasporti finalizzati a visite mediche, riabilitazione o altri motivi specificatamente individuati. Tale servizio può essere gestito da personale volontario tramite apposito convenzionamento. Resta inteso che il personale volontario non è chiamato in alcun caso a dare supporto durante la visita medica o il trattamento riabilitativo, così come non è tenuto ad avere alcun rapporto con il relativo personale medico o sanitario

In entrambe le fattispecie gli autisti dovranno essere opportunamente formati su temi quali: il primo soccorso, la relazione con l'anziano, la rilevazione di *critical points* sulla situazione socio abitativa della persona. Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attivare nei propri territori le risorse di volontariato disponibili per questo servizio, e ad attuare approfondimenti su tariffazione e rimborsi spese.

Servizio di continuità sociale

Il servizio ha l'obiettivo di assicurare la continuità della presenza dell'Assistente Sociale negli Enti aderenti al presente Accordo e può avere una duplice linea di attuazione:

- Durante i periodi di assenza prolungata di medio termine (es. malattia lunga, infortunio, ...), su specifica richiesta del Comune, potrà essere garantita la continuità del servizio di Assistente Sociale del Comune tramite gli Assistenti Sociali del Centro Servizi Sociali "Villa Serena". E' assodato che per tale servizio la normativa attuale rende difficoltoso il ricorso a forme diverse dalle collaborazioni fra enti pubblici in termini soprattutto di messa a disposizione del proprio personale per particolari esigenze e per limitati periodi di tempo ben definiti. Pertanto, al fine di evitare interruzioni di servizi pubblici da parte del Comune, si ritiene fondamentale prevedere la possibilità – previa stipula di apposito protocollo operativo e/o adozione di specifico provvedimento da parte del competente organo o Responsabile – di poter incaricare uno degli Assistenti Sociali del Centro Servizi Sociali "Villa Serena", in caso di assenza della analoga figura professionale comunale, per gli adempimenti tipici di competenza della stessa e non delegabili ad altre figure presenti presso l'ente pubblico.
- Al fine di potenziare in via continuativa il servizio sociale comunale per l'area della terza e quarta età, su specifica richiesta del Comune e previa analisi organizzativa interna, potrà essere garantita la presenza in Comune dell'Assistente Sociale del Centro Servizi Sociali "Villa Serena" per un numero definito di ore settimanali e per un periodo medio/lungo. La continuità di interlocuzione, la specializzazione di personale del settore, la conoscenza del sistema e della molteplicità di soluzioni presenti nel territorio, contribuiscono ad offrire al cittadino un servizio qualificante e un progetto mirato, insieme ad una concreta ottimizzazione delle risorse.

Il presente Accordo consente di ottimizzare le risorse umane in servizio presso i Comuni e presso il Centro Servizi Sociali Villa Serena dato la conoscenza degli stessi della realtà dei servizi sociali territoriali, operando già nel medesimo territorio in sinergia con i servizi sociali e l'IPAB.

Attività formativa, divulgativa e progettuale

L'attività mira a divulgare e consolidare una cultura dell'invecchiamento, sensibilizzando tutti i soggetti presenti nella società civile, in vista di un futuro dove i cittadini anziani saranno la maggioranza e in un contesto socio economico molto diverso da quello odierno, nella consapevolezza della necessità di mettere in campo modelli diversi di approccio all'assistenza e di affrontare i temi della terza e quarta età in una visione globale.

- Il Centro Servizi Sociali Villa Serena attiva, organizza e gestisce corsi formativi e/o eventi divulgativi destinati alla popolazione, alle associazioni presenti nel territorio, o agli specialisti del settore come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, percorsi formativi per caregiver, corsi di ginnastica dolce, formazione sull'alimentazione e nutrizione. Organizzerà, inoltre, momenti formativi destinati al personale assistenziale e sociale che a diverso titolo opera sul territorio (volontari, operatori socio – sanitari, infermieri professionali, assistenti sociali, ecc...) su temi sanitari, assistenziali, sociali, psicologici, ivi compresi gruppi di ascolto, di auto/mutuo aiuto e di sostegno.
- Gli aderenti al presente Accordo partecipano congiuntamente a progetti comunali, sovracomunali, regionali, nazionali ed europei, di sviluppo dei servizi domiciliari, territoriali e residenziali, invecchiamento attivo, teleriabilitazione e telemedicina, innovazione tecnologica e quant'altro possa essere valutato come foriero di miglioramento e di sviluppo dei servizi alla persona anziana.

Il presente Accordo consente di ottimizzare le risorse, sia professionali che strumentali, messe a disposizione dagli enti coinvolti: esso è stipulato anche nell'ottica di perseguire un risparmio dalle economie di scala derivanti, in particolare, dall'offerta di tali servizi formativi e di tali progettualità innovative non solo all'interno delle strutture gestite dal Centro Servizi Sociali "Villa Serena", ma anche sul territorio, contribuendo alla diffusione di una proficua cultura dell'invecchiamento e la sensibilizzazione della popolazione, delle associazioni e degli stakeholders sui temi afferenti la terza e quarta età. La sinergia fra enti pubblici, che si concretizza con la stipula del presente Accordo, permette di raggiungere inoltre l'obiettivo di prevenire, tramite lo sviluppo di competenze nuove e dei servizi territoriali e domiciliari, anticipati e prematuri inserimenti in strutture protette, coniugando insieme l'ottimizzazione di costi e risorse con una maggiore qualità e personalizzazione dei servizi offerti.

Centri socio-culturali e di informazione

Le parti hanno la possibilità di promuovere congiuntamente la nascita di centri socio-culturali per persone anziane, aventi l'obiettivo di contrastare la solitudine e creare iniziative sociali e culturali coerenti con gli interessi dei frequentanti e delle associazioni di volontariato del territorio. In tali centri possono trovare spazio:

- attività ludico espressive, eventi culturali e ricreativi, attività motorie e di stimolazione cognitiva, da realizzarsi sia all'interno che all'aperto, che favoriscano stimoli e positivi rapporti interpersonali per il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico, per la prevenzione del decadimento cognitivo, per il contrasto all'isolamento sociale;

- servizi e iniziative formativo-culturali a supporto della cura e del benessere della persona anziana, finalizzati al mantenimento dell'autonomia e della permanenza nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile;
- accesso ai servizi specialistici già attivi presso il Centro Servizi Sociali "Villa Serena", quali infermiere, fisioterapista, logopedista, psicologo, assistente sociale, cura della persona, parrucchiere e pedicure. Il Centro Servizi sociali "Villa Serena" si impegna a mettere a disposizione i predetti servizi presso le varie strutture gestite dallo stesso;
- punti di informazione e orientamento, che consentano al cittadino di avere, di fronte a qualsiasi problematica relativa all'invecchiamento, sia essa di tipo abitativo/logistico, assistenziale o sanitaria, un unico punto di riferimento che possa orientare la persona e la famiglia verso la soluzione più idonea, agevoli le persone nell'orientamento tra i diversi interlocutori e i diversi soggetti erogatori di servizi, ottimizzi i percorsi sia per i cittadini che per gli Enti aderenti all'accordo.

Servizio di fisioterapia, logopedia e sostegno psicologico.

Il Centro Servizi Sociali Villa Serena metterà a disposizione dei cittadini del territorio, con oneri a carico degli stessi, un servizio di fisioterapia, logopedia e sostegno psicologico presso le residenze, a domicilio o attraverso la modalità "teleriabilitazione". L'interessato potrà accedere, tramite presentazione della domanda alla Segreteria del Centro Servizi Sociali "Villa Serena". Tali servizi possono trovare impulso e sviluppo, anche in termini di flessibilità e diffusione, conformemente ai progetti legati al PNRR.

Servizio di prevenzione e cura del cavo orale

Tra i soggetti cosiddetti "fragili" che incontrano oggi maggiori ostacoli all'accesso alle cure dentali per limitazioni fisiche e per la perdita dell'autonomia, vi sono le persone anziane non autosufficienti che necessitano di un'assistenza fondata su percorsi clinici diversi da quelli della tradizionale odontoiatria. Oltre a questo, tale fascia di popolazione risulta particolarmente a rischio perché l'igiene orale non è sempre considerata una priorità, né valutata come una importante misura di prevenzione. Il progetto si rivolge agli anziani e alle persone disabili residenti nel territorio della vallata che versano in condizioni svantaggiate, e può avvenire su segnalazione dei Servizi Sociali Comunali. Obiettivi del progetto: effettuare uno screening generale della salute del cavo orale della persona anziana; individuare il fabbisogno di specifici interventi odontoiatrici e/o masticatori; far apprendere ai pazienti in grado di collaborare e ai caregiver adeguate misure preventive e terapeutiche (educazione sanitaria). A seguito dello screening, l'utente potrà in ogni momento decidere autonomamente se proseguire o meno ai trattamenti e agli interventi proposti. L'approccio utilizzato dai professionisti andrà a privilegiare l'attenta valutazione delle scelte cliniche e dei trattamenti in relazione alle necessità percepite dai soggetti, alle domande espresse, alle condizioni "globali" (funzionali, psicologiche, socio-economiche). Saranno sviluppati percorsi clinici tesi principalmente a indagare gli aspetti funzionali del paziente, saranno predisposti interventi ragionevoli, in tempi congrui, privilegiando percorso caratterizzati da basso stress per il paziente. Il servizio, regolarmente autorizzato all'esercizio secondo la normativa vigente in materia, sarà reso con oneri a carico del richiedente.

Attivazione progetti di continuità per dimissioni ospedaliere e rientro a domicilio

Gli interventi proposti si rivolgono principalmente alle famiglie con anziani non autosufficienti che, prossimi alle dimissioni ospedaliere, necessitano di aiuto e supporto nella fase seguente la dimissione. Sono, inoltre, destinati alle persone che, da poco dimessa dai reparti ospedalieri, necessitano di servizi a supporto in

quanto si trovano in una situazione di difficoltà dovuta alla nuova situazione creatasi. Il servizio, attivabile, dai servizi sociali del territorio nella loro funzione di presa in carico dell'utente e/o della sua famiglia in un momento di fragilità data dalla modifica, spesso repentina, della situazione di autosufficienza e autonomia di uno dei suoi componenti, si rivolge innanzitutto alla figura del caregiver (che in molti casi può coincidere con la figura della "badante"), attraverso un'offerta diversificata di interventi, tra i quali:

- Formazione del caregiver, da attuarsi principalmente attraverso una serie di interventi specifici per l'apprendimento di tecniche assistenziali (mobilizzazione, trasferimenti, igiene personale, posture, ecc..) e relazionali (comunicazione con ospiti affetti da Demenza, tecniche di comunicazione non verbale, ecc);
- sostegno psicologico al caregiver e/o ai componenti della famiglia nella delicata funzione assistenziale;
- supporto, diretto e indiretto, nel disbrigo di pratiche burocratiche (richieste di ausili, domanda di invalidità civile...)
- offerta e gestione diretta dei servizi domiciliare (infermieristico, riabilitativo, di assistenza domiciliare).

il presente Accordo consente di ottimizzare le risorse, sia quelle umane che strumentali, messe a disposizione da parte degli enti coinvolti. La sinergia fra enti pubblici permette di raggiungere l'obiettivo di "vicinanza" alle persone interessate dalle sopra citate problematiche, con particolare riferimento ai familiari e/o caregiver delle persone assistite. La finalità che si intende perseguire è quella di prevenire il ricorso a ulteriori ricoveri ospedalieri e/o prestazioni sanitarie improprie, nonché ad anticipati e prematuri inserimenti in strutture protette.

ART. 3

Modalità attuative dei servizi e modifiche del presente Accordo

I servizi di cui al presente Accordo di Programma, se del caso, saranno regolamentati da protocolli operativi e/o altri idonei provvedimenti da adottarsi e sottoscrivere tra gli enti coinvolti. Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente Accordo, purché rispettino i criteri informativi e i presupposti dello stesso.

ART. 4

Coordinamento interistituzionale sull'Accordo di Programma

Un apposito Coordinamento interistituzionale, composto dai Sindaci dei comuni firmatari o loro delegati, dagli Assessori ai Servizi Sociali o loro delegati, dal Direttore di Distretto dell'Ulss n.8 Berica, o suo delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro Servizi Sociali "Villa Serena" o suo delegato, provvederà a determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento al coordinamento e al monitoraggio della azioni, dei tempi del presente Accordo di Programma, nonché all'esame di eventuali controversie che dovessero insorgere per l'effetto dello stesso, esercitando le funzioni di vigilanza sulla relativa esecuzione. Il Centro Servizi Sociali "Villa Serena" si impegna a convocare annualmente il Coordinamento per una verifica generale sull'Accordo e per l'individuazione di punti di miglioramento. Il Coordinamento può essere convocato in via straordinaria per questioni particolari su iniziativa di ciascuno dei suoi componenti.

ART. 5

Approvazione e durata

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti partecipanti, avrà un periodo di vigenza di anni sei a far data dalla sua entrata in vigore prevista per il 1 gennaio 2022.

ART. 6

Registrazione e spese contrattuali

Il presente Accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro.

ART. 7

Norme finali

Tutti gli enti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione delle progettualità in esso previste, in conformità ai criteri informativi dello stesso, e sulla scorta delle specifiche competenze istituzionali.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Azienda Ulss n. 8 Berica

Per il Comune di Brogliano

Per il Comune di Recoaro Terme

Per il Comune di Trissino

Per il Comune di Valdagno

Per il Centro Servizi Sociali "Villa Serena"
